

BRICKS | TEMA

Le azioni intraprese dall'Ufficio scolastico regionale per la Campania nella lotta al Bullismo e Cyberbullismo

a cura di:

Bianca Sannino



bullismo, empatia, rispetto

Premessa

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo si configura come una problematica sempre più pervasiva nel contesto scolastico italiano, con ripercussioni significative sul benessere psicologico, emotivo e sociale degli studenti, oltre a incidere negativamente sul loro rendimento accademico. Questa escalation richiede un'azione concertata e multifattoriale per essere efficacemente contrastata. In risposta a tale urgenza, l'Ufficio Scolastico Regionale ha implementato un ventaglio di iniziative e strategie sinergiche, con l'obiettivo primario di promuovere un ambiente scolastico che sia intrinsecamente sicuro, inclusivo e promotore del rispetto reciproco.

Un pilastro fondamentale di questo impegno normativo è rappresentato dalla Legge 71/2017, specificamente concepita per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Questa legge pone un'enfasi particolare sulla tutela dei minori, riconoscendo la loro vulnerabilità nel contesto digitale e la necessità di fornire strumenti legali e operativi per la loro protezione. Oltre a definire chiaramente il cyberbullismo e a prevedere misure sanzionatorie, la Legge 71/2017 promuove attivamente la sensibilizzazione, l'educazione all'uso consapevole della rete e la collaborazione tra istituzioni scolastiche, famiglie e forze dell'ordine.

Le iniziative dell'Ufficio Scolastico Regionale, in linea con le disposizioni della Legge 71/2017, spaziano da programmi di formazione per docenti e personale scolastico, volti a fornire loro le competenze necessarie per riconoscere i segnali del bullismo e del cyberbullismo e per intervenire in modo efficace, a campagne di sensibilizzazione rivolte agli studenti, focalizzate sulla promozione di comportamenti prosociali, sull'empatia e sulla consapevolezza delle conseguenze negative delle azioni di bullismo online e offline.

Punti principali della legge

1. Definizione di cyberbullismo

La legge definisce il cyberbullismo come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, furto d'identità, diffusione illecita di dati sensibili o contenuti offensivi realizzata tramite strumenti digitali ai danni di minori.

2. Misure di prevenzione

- Le scuole devono adottare misure educative e di sensibilizzazione per contrastare il fenomeno.
- Ogni istituto scolastico deve individuare un **referente per il cyberbullismo** incaricato di coordinare le iniziative di prevenzione.

3. Possibilità di rimozione dei contenuti

- Il minore vittima di cyberbullismo (o un genitore/tutore) può richiedere direttamente al gestore del sito o del social network **la rimozione dei contenuti lesivi**.
- Se entro 48 ore il gestore non interviene, si può presentare un'istanza al **Garante per la protezione dei dati personali**, che interviene entro 48 ore.

4. Ammonimento del Questore

- Se il cyberbullismo non costituisce reato, la vittima può richiedere l'ammonizione del responsabile (se minore di 18 anni). Il Questore convoca il giovane e i suoi genitori per un richiamo formale.

5. Ruolo delle istituzioni

- Il Ministero dell'Istruzione promuove campagne educative e corsi di formazione.
- Obbligo dell'istituzione di un **tavolo tecnico** per la gestione dei casi

Integrazioni successive

Sono state introdotte ulteriori norme per rafforzare la protezione dei minori online.

Principali disposizioni

1. Estensione della tutela

- La legge si applica non solo al **cyberbullismo**, ma anche al bullismo tradizionale.
- **protezione delle vittime, rieducazione degli autori** degli atti.

2. Istituzione della "Giornata del Rispetto" (20 gennaio)

- Le scuole promuovono attività educative sul rispetto, la legalità e il contrasto a ogni forma di violenza
- La data è dedicata alla memoria di **Willy Monteiro Duarte**, vittima di violenza

3. Misure educative nelle scuole

- Obbligo per le scuole di attuare **programmi di prevenzione**
- **famiglie, studenti e docenti** devono essere impegnati in azioni di formazione

4. Sanzioni e percorsi rieducativi

- Il **Tribunale per i Minorenni** può promuovere **progetti educativi e riparativi**
- Misure volte alla **responsabilizzazione e reinserimento sociale**.

La legge L.107/2015, inoltre, ha introdotto tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promuovendo un uso critico e consapevole dei social network e dei media, obiettivo declinato dal Piano Nazionale. A tale proposito l'USR ha promosso una serie di iniziative volte ad attuare tale dispositivo.

Le Linee di Orientamento 2021 mirano a supportare il personale scolastico nella prevenzione e nel contrasto di fenomeni negativi che colpiscono gli studenti, attraverso strumenti mirati che tendono ad implementare ulteriormente quanto già disposto.

Rispetto alla versione del 2017, le principali innovazioni includono:

- indicazioni operative suddivise in azioni "prioritarie" e "consigliate";
- istituzione di Gruppi di Lavoro scolastici (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza), con la possibilità di coinvolgere esperti esterni e re

- composizione del team con docenti referenti, animatori digitali, il Dirigente scolastico e al

Azioni Intraprese dall'USR per la Campania e dalle istituzioni scolastiche

Formazione e Sensibilizzazione

L'Ufficio Scolastico Regionale ha organizzato corsi di formazione per docenti e personale scolastico al fine di fornire strumenti adeguati al riconoscimento precoce e la gestione di episodi di bullismo. Inoltre, sono stati promossi incontri informativi rivolti agli studenti e alle famiglie, con la collaborazione di esperti nel settore psicopedagogico.

Sportelli di Ascolto

Sono stati attivati sportelli di ascolto psicologico in numerosi istituti scolastici per offrire supporto agli studenti vittime di bullismo o in difficoltà relazionale. Questi sportelli, gestiti da professionisti del settore, rappresentano un punto di riferimento per la segnalazione di episodi e per l'attivazione di interventi mirati.

Progetti Educativi e Laboratori

In collaborazione con associazioni e enti del territorio, sono stati avviati progetti educativi volti a promuovere la cultura del rispetto e dell'empatia tra gli studenti. Tra le iniziative spiccano laboratori teatrali, attività di role-playing e workshop tematici.

Monitoraggio e Interventi Disciplinari

È stato istituito un sistema di monitoraggio per raccogliere dati sugli episodi di bullismo nelle scuole, al fine di individuare le situazioni più critiche e adottare misure tempestive. Inoltre, sono stati definiti protocolli di intervento che prevedono misure disciplinari nei confronti degli autori di atti di bullismo, con l'obiettivo di responsabilizzarli e favorire percorsi rieducativi.

Collaborazione con Forze dell'Ordine e Enti Locali

Per garantire un'azione efficace e coordinata, l'Ufficio Scolastico Regionale ha stretto accordi di collaborazione con le Forze dell'Ordine, i servizi sociali e le amministrazioni locali, al fine di prevenire e contrastare il bullismo con interventi sinergici e mirati.

Tra le azioni prioritarie dell'USR per la Campania, oltre all'accompagnamento alle scuole, vi è la formazione del personale, attuata mediante l'erogazione di percorsi formativi sviluppati su due livelli. Il primo si realizza attraverso SCUOLA FUTURA con l'ausilio dell'Equipe formativa territoriale, l'altro attraverso seminari regionali con la presenza di esperti del settore per fornire un approccio esaustivo sul tema.

Conclusioni

Le azioni messe in atto dall'Ufficio Scolastico Regionale rappresentano un importante passo avanti nella lotta al bullismo. Tuttavia, per ottenere risultati concreti e duraturi, è necessario un impegno continuo da parte di tutti gli attori coinvolti, comprese le famiglie e la società nel suo complesso. Solo attraverso un'azione educativa costante e un lavoro di rete sarà possibile costruire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo per tutti gli studenti.



Bianca Sannino

bianca.sannino@scuola.istruzione.it

Laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Napoli Federico II e in Relazioni Internazionali all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Ha lavorato come docente nelle istituzioni scolastiche occupandosi di PCTO e Orientamento. Ha inoltre ricoperto l'incarico di tutor per i docenti neoassunti e ha collaborato con il Dirigente Scolastico. Attualmente presta servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con il ruolo di Referente regionale per la prevenzione e la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. È anche membro del gruppo di lavoro per la Formazione dei docenti neoassunti e del Tirocinio diretto da quest'anno è anche referente per il progetto Pilota Malattie Rare.